

ALLEGATO A

Comune di JESOLO

Provincia di VENEZIA

Società Immobiliare Turistica H.M.

di Ferrari lino Giuseppe & C. s.a.s.
Via Dante Alighieri, 18 – Jesolo Lido

Allegata al Richiesta di approvazione del
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA DELL'AREA SITA
IN VIA DANTE ALGHIERI - COMPLESSO IMMOBILIARE "HOTEL MARINA"
ai sensi dell'art.19 della L.R.11/04
Ambito approvato con Delibera di C.C. N.90 del 08.08.2013

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



IL PROGETTISTA

San Dona' di Piave, 05.06.2014

Sommario

Sommario	1
I. Premesse	2
II. Identificazione delle U.M.I.	3
III. Proprietà	5
IV. Zonizzazione e Norme vigenti	7
Art. 11 - Zona di riorganizzazione alberghiera "B 3"	8
V. Incrementi dei volumi esistenti	10
VI. Proposta di progetto	11
a) Il nuovo accesso al mare	12
b) Il fronte sul mare	16
c) Il fronte su via Dante Alighieri	17
d) Via Dante Alighieri	18
VII. Volumi di progetto	24
VIII. Pareri degli Enti	27

I. Premesse

Con Delibera di *Consiglio Comunale n.90 del 08.08.2013* il Comune di Jesolo ha approvato l'individuazione di un Ambito soggetto a PUA di Iniziativa Pubblica. L'area, che comprende più immobili, si trova all'interno di una zona altamente strategica situata all'ingresso della città di Jesolo Lido, lungo via Dante Alighieri, naturale prosecuzione di via Bafile. Più precisamente il PUA ha lo scopo di trasformare due aree con strutture turistiche e residenziali oramai obsolete.



II. Identificazione delle U.M.I.

All'interno di detto Ambito sono state individuate delle Unità Minime di Intervento che vanno a coinvolgere più proprietà:

U.M.I. 1a – U.M.I. 1b

Il comparto individua due porzioni di via Dante Alighieri. Una parte, individuata come U.M.I. 1a, in corrispondenza dell'Hotel Marina e dell'Hotel Cavour e fino al limite della perimetrazione che interessa il PdR "Hotel Tahiti", l'altra, individuata come U.M.I. 1b è il tratto di via Dante Alighieri che va dalla stessa perimetrazione dell'area del PdR "Hotel Tahiti" fino al VII Accesso al Mare di via Dante Alighieri.

U.M.I. 2

Il comparto individuato con la U.M.I. 2 comprende più edifici con destinazione turistica e residenziale risalenti agli anni '50 – '60 del secolo scorso. Tali edifici facenti parte ad un unico compendio che fa capo all'Hotel Marina, sono collocati su una lunga striscia di terra che si estende da via Dante Alighieri al mare. Gli edifici ad oggi sono ancora utilizzati, ma la loro vetustà e morfologia non rispondono più alle esigenze di mercato.

U.M.I. 3

Il comparto individuato con la U.M.I. 3 è costituito dall'Hotel Cavour. L'importante edificio, che sorge su un lotto di circa 740

mq, non è più utilizzato da alcuni anni sebbene la sua posizione sia di particolare importanza. Infatti esso si affaccia per tutta la sua lunghezza su via Dante Alighieri.

U.M.I. 4

Il comparto individuato con la U.M.I. 4 è costituito dal 2° accesso al mare di via Dante Alighieri



Individuazione delle U.M.I.

III. Proprietà

La società proponente del PUA è la Società Immobiliare Turistica H.M. di Ferrari Lino Giuseppe & C. s.a.s. con sede a Jesolo in via Dante Alighieri, 18.

Il compendio immobiliare dell'Hotel Marina è così censito catastalmente:

Foglio 69 Mappali 58 - 74 - 134 - 135 - 138 - 144 - 465 - 1089

Trattasi di un'area sulla quale insistono n.7 fabbricati ad uso commerciale turistico e residenziale alcuni edificati prima degli anni 60.

Il volume del compendio può facilmente essere distinto in turistico e residenziale/commerciale e più precisamente:

Volume a destinazione turistica	14.711,33 mc
Volume a destinazione residenziale/commerciale	2.261,29 mc



L'U.M.I. 3 è costituita dall'Hotel Cavour, censito catastalmente al Foglio 69 Mappali 60 – 673 – 674. Esso è un fabbricato di quattro piani con destinazione turistica oramai in disuso.

Il volume della struttura è pari a mc 5.434,00.

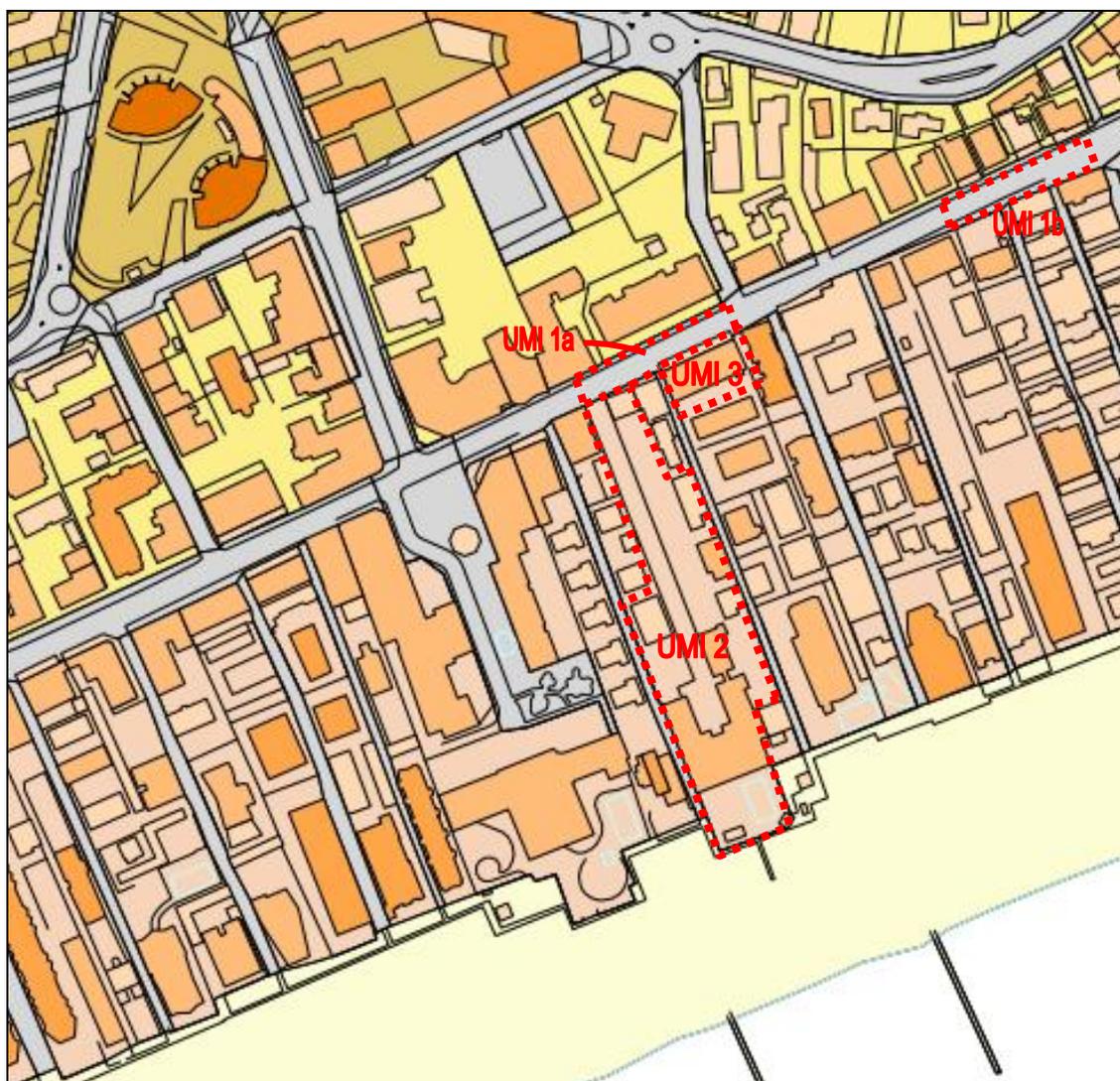


Hotel Cavour, vista da via Dante Alighieri

IV. Zonizzazione e Norme vigenti

Il Comune di Jesolo è dotato di P.R.G., strumento urbanistico approvato nel 2002.

Il complesso immobiliare ricade, secondo il PRG vigente, nella zona B3 e gli interventi ammessi sono normati secondo quanto meglio specificato all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) di cui di seguito si allega lo stralcio



Estratto dalla Variante al PRG

Art. 11 - Zona di riorganizzazione alberghiera "B 3"

Gli interventi in questa zona sono mirati alla ricomposizione dei volumi al fine di consentire un miglioramento delle condizioni generali del tessuto urbano degradato, attraverso:

- *la contrazione di superficie coperta;*
- *il ripristino di aree a verde e a parcheggio di pertinenza degli immobili;*
- *costruzione di nuovi accessi veicolari e di accessi al mare;*
- *ricavo di idonei percorsi pedonali;*
- *spazi per il turista (piscine, giardini d'inverno, attrezzature di svago).*

Gli interventi si attuano mediante Piano di Recupero.

La pianificazione attuativa è mirata a:

- a) valorizzazione l'ambiente urbano della zona quale elemento di riconoscimento della popolazione turistica;*
- b) sviluppare i valori architettonici e percettivi d'insieme sottolineandone l'unitarietà urbana;*
- c) potenziare la polifunzionalità dell'offerta turistica stimolando la presenza delle iniziative che ne arricchiscono l'attrattività;*
- d) risolvere il problema del movimento favorendo la massima accessibilità degli spazi urbani pubblici e privati attraverso l'articolazione ed integrazione funzionale del movimento pedonale con il movimento veicolare e gli spazi di parcheggio, e gli accessi al mare;*
- e) deve essere comunque mantenuto il volume a destinazione turistico-ricettiva esistente al momento dell'adozione del presente P.R.G.;*
- f) uniformare gli interventi sulle aree di uso pubblico (accessi al mare, percorsi pedonali, viabilità, ecc.) alle indicazioni fornite dai sussidi operativi.*

*Sono comunque ammessi con ~~concessione edilizia diretta~~ **permesso di costruire diretto** gli interventi mirati alla manutenzione, restauro e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e in particolare del patrimonio alberghiero.*

E' consentito l'ampliamento, ove previsto o possibile, o l'accorpamento di volumi con realizzazione di strutture in elevazione del fronte degli edifici verso strada anche a minor distanza rispetto a quanto previsto dal DM 1444/1968. E' fatta salva la distanza minima tra pareti finestrate pari ml 10,00 e le distanze tra confini di proprietà pari a ml 5,00. La distanza minima dalle strade nel caso di nuova edificazione o demolizione e ricostruzione (salvo i casi previsti dal D.P.R. 380/2001) è di ml 5,00.

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- *residenziale*
- *turistico ricettivo*
- ***Commerciale, Direzionale, Artigianato di servizio con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti, rumorose e comunque di carattere incompatibile con la residenza.***

Le strutture commerciali ubicate al piano terra, prospicienti le vie principali a traffico limitato, sono vincolate a tale uso.

*I P.d.R. dovranno essere estesi dall'arenile alla viabilità principale, comprendere almeno un accesso al mare o comunque un'area vasta che permetta la costruzione di un nuovo accesso al mare. Delimitazioni diverse devono essere preventivamente approvate dal Consiglio Comunale ~~ai sensi dell'art. 18 e al capo IV della L.R. 61/85~~ **con propria delibera.***

Inoltre i P.d.R. devono dettare norme specifiche riguardanti:

- *la riorganizzazione del tessuto viario esistente e degli spazi pubblici in genere;*
- *i contenuti estetico-edilizi degli interventi consentiti, definendo la documentazione di progetto necessaria per il rilascio ~~della concessione edilizia~~ **del permesso di costruire**, in particolare per quanto*

riguarda il rilievo della situazione esistente relativamente alla sistemazione esterna degli edifici e all'arredo delle aree di pertinenza e delle corti esterne;

- gli elementi architettonici e formali degli edifici nonché degli altri elementi, fissi o meno, che non concorrono alla formazione di volume ma che contribuiscono a dare rilievo percettivo allo spazio urbano, quali chioschi, giardini d'inverno, pergolati, posti d'ombra, insegne, arredi pubblici e privati, ecc.;

- i materiali da utilizzare per particolari elementi costitutivi della scena urbana.

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

~~– residenziale~~

~~– Commerciale, Direzionale, Artigianato di servizio~~

~~– turistico ricettivo~~

Al fine di favorire gli interventi è previsto un aumento **massimo** del volume dei volumi esistenti, in funzione dei parametri stabiliti dalle seguenti tabelle:

Incrementi per le strutture turistico ricettive:		
	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Incremento volumetrico</i>
a)	creazione di accesso al mare	20%
b)	creazione di area (min. 20% dell'area totale) verde e attrezzature per il turista.	10%
c)	mantenimento del Rc sotto il limite del 40% e arretramento dell'edificio dall'arenile	20%
d)	creazione di parcheggi sotterranei	20%
e)	Ulteriore aumento del volume a sola destinazione alberghiera	30%.

Incrementi per le strutture non turistico ricettive:		
	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Incremento volumetrico</i>
f)	creazione di accesso al mare	20%
g)	creazione di area (min. 20% dell'area totale) verde e attrezzature per il turista	10%
h)	mantenimento del Rc sotto il limite del 40% e arretramento dell'edificio dall'arenile	10%
i)	creazione di parcheggi sotterranei	10%

Per creazione di accesso al mare si intende la riorganizzazione delle vie d'accesso al litorale attraverso la riqualificazione, l'ampliamento, la diversa ubicazione dei percorsi esistenti ovvero la creazione di nuove vie. La larghezza minima di un accesso al mare deve essere di 5 metri.

Per creazione di aree verdi e attrezzature per il turista si intendono la realizzazione di giardini con eventuale piscina, dotati di posti d'ombra, ripari temporanei, giochi per i bimbi ecc..

Per parcheggi interrati si intendono posti auto ricavati nel sottosuolo e legati con vincolo di pertinenzialità all'immobile. Tali parcheggi possono altresì essere ricavati nel sottosuolo di parcheggi pubblici, oggetto cioè di cessione al Comune.

L'altezza massima degli edifici non potrà superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti, con l'eccezione di edifici che formino oggetto di uno strumento urbanistico attuativo planivolumetrico.

La variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n° 31 del 28/04/2004 prevede servizi privati.

Sarà possibile incrementare ulteriormente i volumi di progetto applicando strumenti urbanistici come l'art e della Legge Regionale n.13 del 8 luglio 2011 "Piano Casa".

V. Incrementi dei volumi esistenti

Di seguito riportiamo la tabella dei volumi di progetto allegata alla richiesta di perimetrazione approvata con Delibera di C.C. n.90 del 08.08.2013

UNITÀ MINIMA DI INTERVENTO n.2

volume totale a destinazione turistico-ricettivo	<i>mc</i>	14.713,34
<i>Incremento (a+b+c+d+e) – 100% di cui</i>		
→ 30% turistico ricettivo	<i>mc</i>	4.414,00
→ 70% residenziale	<i>mc</i>	10.299,34
volume totale residenziale/commerciale	<i>mc</i>	2.263,50
<i>Incremento (f+g+h+i) – 50%</i>	<i>mc</i>	1.131,75
volume di progetto a destinazione turistico-ricettivo	mc	19.127,34
volume di progetto a destinazione residenziale-commerciale	mc	13.694,59

Tali volumi garantiscono un indice di zona inferiore a quello previsto dal piano, cioè inferiore a 5,00 mc/mq.

In questa fase per l'Hotel Cavour si prevede il mantenimento della volumetria esistente con la possibilità di intervenire in seguito con una variante puntuale relativa alla U.M.I. 3.

VI. Proposta di progetto

Il progetto si sviluppa su quattro linee fondamentali:

- a) il nuovo boulevard di accesso al mare;
- b) il fronte sul mare;
- c) il fronte su via Dante Alighieri;
- d) via Dante Alighieri.

Il nuovo viale che collegherà via Dante alla spiaggia sarà un percorso pedonale completamente rivisitato, più largo del precedente, si relazionerà con i nuovi edifici attraversandoli e creando nuovi contesti urbani lungo lo stesso percorso quali porticati commerciali e una nuova piazzetta.

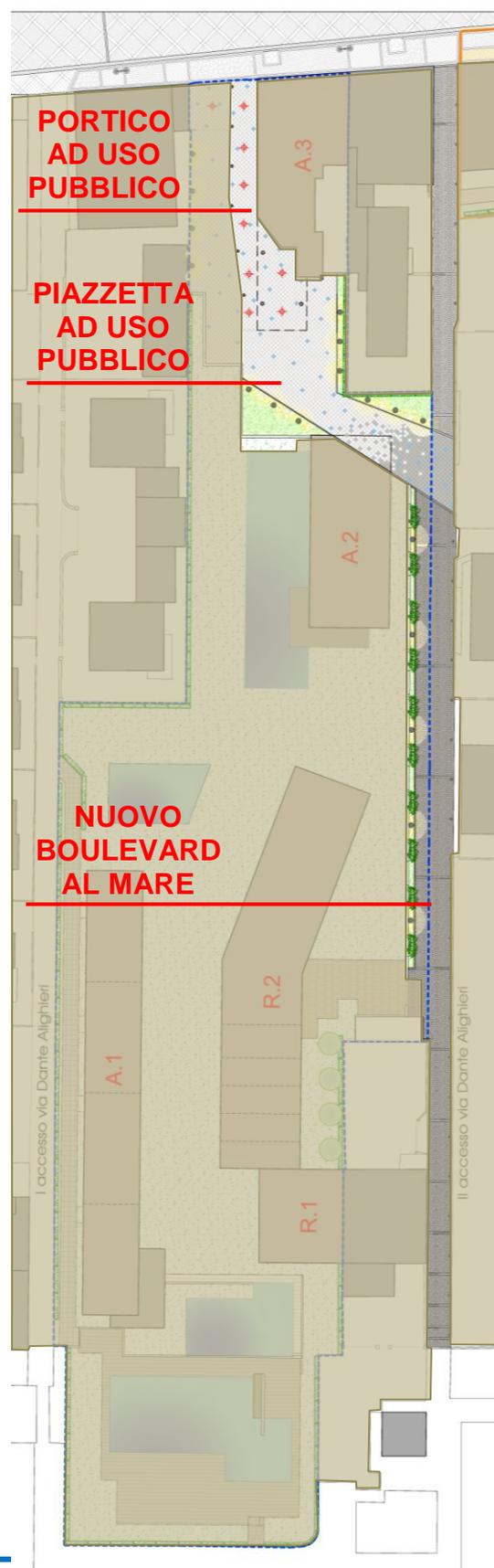
Per quanto riguarda il fronte sul mare si prevede la realizzazione di due edifici distinti, uno a destinazione turistico-ricettiva e uno a destinazione residenziale. Questo permetterà di ottenere un "varco" sul fronte stesso con la creazione di una nuova apertura visiva da via Dante Alighieri sul mare.

Il progetto prevede la realizzazione di più edifici che si sviluppano con altezze che vanno a degradare da via Dante verso il mare. Sul fronte mare saranno realizzare due corpi di fabbrica paralleli con altezza di sei piani, pari all'altezza dell'Hotel Adlon posto sul lato opposto del secondo accesso al mare ed inferiore all'hotel Bali che si spinge fino ad otto piani fuori terra.

a) Il nuovo accesso al mare

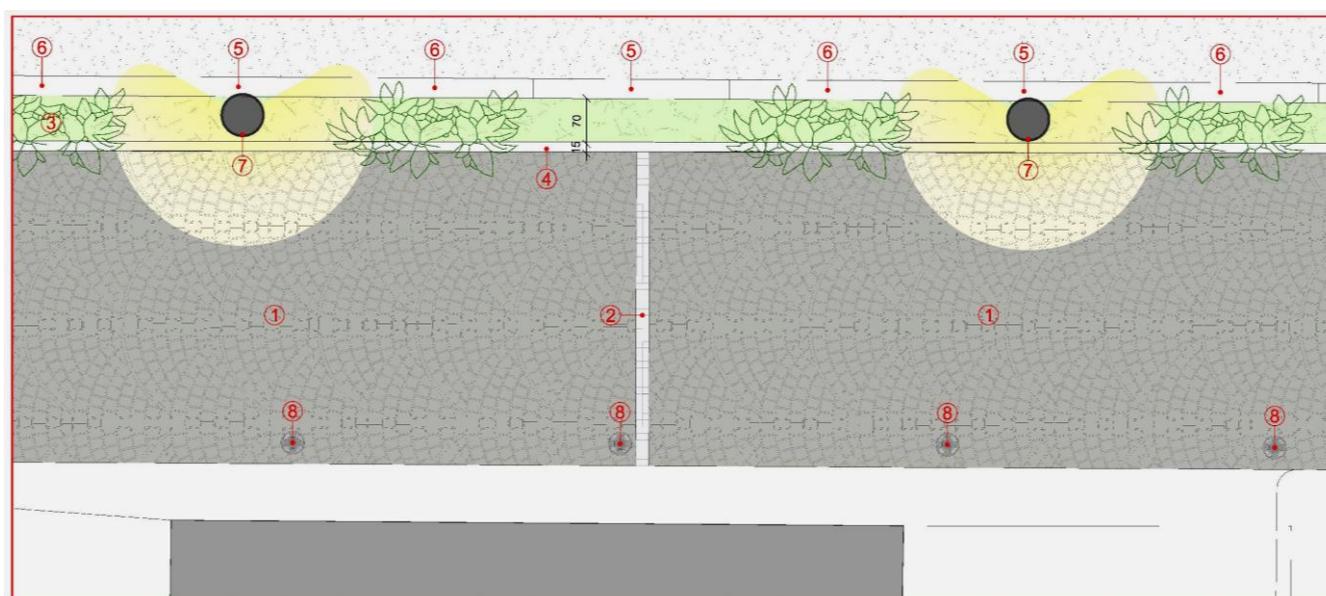
Il progetto prevede un nuovo boulevard di accesso al mare che si svilupperà passando attraverso il portico commerciale che porterà i turisti ad addentrarsi attraverso l'area di progetto per raggiungere il mare. Il portico d'ingresso sarà parte di un edificio a torre destinata a struttura alberghiera con attività commerciali al piano terra che si svilupperanno in doppia altezza.

La torre fungerà da simbolo del nuovo accesso, sarà una "lama" di 13 piani circa che si staglierà su via Dante. Il portico a doppia altezza condurrà ad un'originale piazzetta interna collegata al vero e proprio boulevard al mare. La piazzetta sarà caratterizzata da uno spazio a cielo aperto, asimmetrico, caratterizzato dalla pavimentazione in granito bianco in contrasto con il verde e con le pareti vetrate degli edifici che la delimitano. Da qui si giunge al boulevard, una lunga striscia pavimentata con cubetti di porfido scandita da fasce di granito bianco. Il porfido lungo il nuovo boulevard al mare sarà posato con trama a coda di pavone in contrasto con la pavimentazione della



piazza che sarà realizzata con elementi regolari poste in file parallele. Inoltre queste fasce bianche avranno un passo maggiore via via che ci si allontana dal mare. Questo a voler creare una sorta di avvicinamento percettivo della città al mare, una compenetrazione tra ambiente urbano (pietra bianca) e ambiente naturale (porfido di color bruno). Il viale sarà fiancheggiato lungo il lato della UMI 2 da una lunga parete verticale bianca a sua volta contraddistinta da spazi con del verde verticale e da setti bianchi in corrispondenza dei quali saranno posizionati dei totem per l'illuminazione del viale. In corrispondenza della pavimentazione bianca. Le stesse pareti bianche fungeranno da riflettore della luce creando un effetto di luce diffusa sull'ambiente circostante.

L'alternanza di spazi coperti porticati e scoperti conducono il pedone al mare con un tragitto più stimolante del solito percorso al mare rettilineo e piatto. In questo modo si è cercato anche di avvicinare al mare uno spazio pubblico, il fruitore dell'accesso infatti percorrerà parte della distanza che separa il mare da via Dante tra portici e vetrine per poi sbucare in un punto nel quale la vista del mare sarà il punto focale.



II ACCESSO AL MARE DI VIA DANTE ALIGHIERI

Particolare attenzione è stata posta sulla scelta del tipo dei corpi illuminanti. Infatti ogni settore del nuovo accesso (porticato-piazza-boulevard) è stato caratterizzato con tipi di illuminazione differenti per dare al pedoni sensazioni differenti.

Il portico, caratterizzato dalle ampie vetrate dei negozi in doppia altezza con soppalco, sarà illuminato da lampade molto moderne in acciaio satinato, dal disegno regolare in acciaio satinato del tipo "INOXA 400" della ditta MARTINI delle dimensioni 400 mm x 400 mm. In questo modo si vuole creare un effetto di luce diffusa, un ambiente molto luminoso dove solo le vetrine costituiscono un elemento colorato che attirerà l'attenzione dei passanti che percorreranno la nuova galleria commerciale.



La nuova piazzetta sarà uno spazio racchiuso tra nuovi edifici e pareti verdi di filtro con gli edifici esistenti. Questo luogo sarà caratterizzato dalla pavimentazione regolare in cubetti di granito bianco nella quale saranno inseriti delle luci tipo "Porfido" sempre della ditta MARTINI. Questo per dare un effetto "cielo stellato" e creare un effetto scenico nuovo come si può vedere nell'immagine riportata di seguito.



Il nuovo accesso al mare sarà caratterizzato da totem per l'illuminazione dell'intero percorso da via Dante Aleghieri al mare. Come già detto, questi elementi saranno installati nelle aree verdi che fiancheggiano la nuova piazzetta interna e il nuovo boulevard al mare.



Percorrendo il viale verso il mare, sul lato sinistro saranno posti dei fari ad incasso tipo lampada carrabile "WALKIE CAR 160" della ditta MARTINI diam. 162 mm; finitura grigio satinato, a quattro fasci.



b) Il fronte sul mare

Il progetto prevede la realizzazione di più edifici a destinazione residenziale e turistico-ricettiva. In particolare gli edifici fronte mare, che in parte sorgeranno sul vecchio sedime dell'Hotel Marina, saranno edifici a blocco con distribuzione a ballatoio che si svilupperanno in lunghezza.



Gli edifici fronte mare saranno caratterizzati da piani che si protendono verso il mare in maniera sfalsata a creare degli originali spazi aperti, degli ampi terrazzi verso il mare.

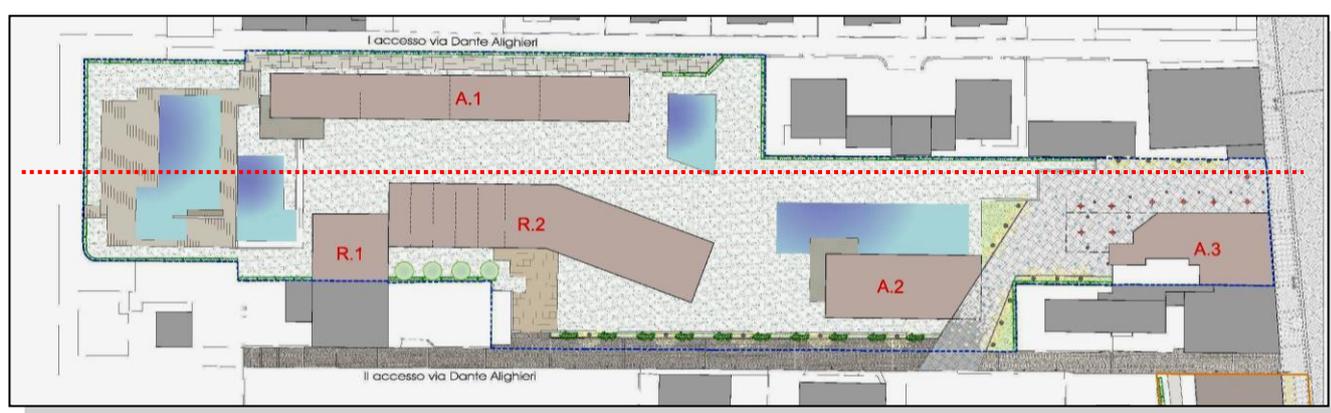
Inoltre l'altezza degli edifici sarà crescente via via che ci si addentra verso l'interno. I prospetti paralleli alla battigia avranno un'altezza di sei piani, in allineamento con i vicini edifici. Verrà mantenuta la destinazione ricettiva sull'edificio che si svilupperà lungo il I Accesso al mare in corrispondenza dell'Hotel Bali, mentre dal lato del II Accesso al mare sarà realizzato un edificio residenziale.

All'interno del ambito di intervento il progetto prevede un edificio per RTA al quale si accede sia dalla piazzetta interna che da boulevard. Tale edificio si svilupperà in altezza, ma la vista al mare sarà



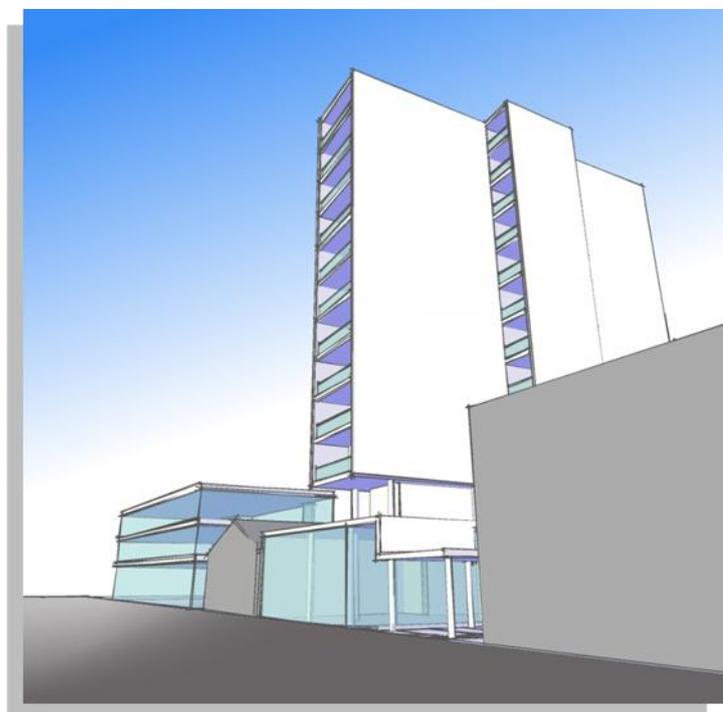
garantita già dai piani bassi attraverso il cono visivo creato con il nuovo accesso al mare.

Elemento centrale del progetto è la creazione di un asse visivo importante che consenta attraverso l'area di vedere il mare.



c) Il fronte su via Dante Alighieri

L'approccio progettuale su via Dante Alighieri è stato completamente opposto rispetto a quanto immaginato per l'edificio fronte mare. Infatti qui gli edifici sono in un'area urbana, inseriti in un tessuto residenziale-commerciale-alberghiero che si sviluppa lungo la via jesolana più rinomata via Bafile – via Dante Alighieri. L'edificio dell'U.M.I. 2 sarà una lama che si staglia perpendicolarmente alla via stessa con destinazione RTA. Al piano terra saranno inserite attività commerciali che si svilupperanno in doppia altezza; tali esercizi



commerciali si estenderanno anche all'interno della proprietà caratterizzando la parte iniziale del nuovo accesso al mare.

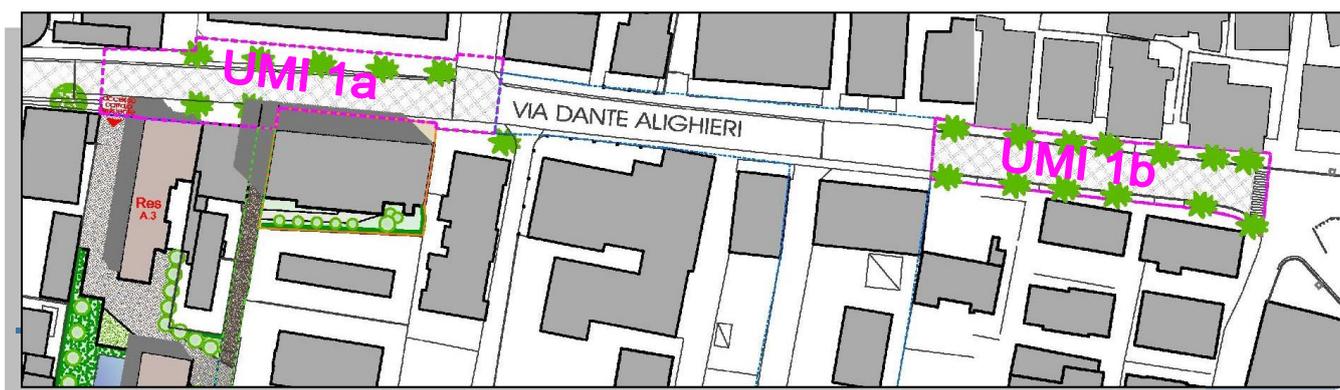
L'edificio che prenderà il posto dell'Hotel Cavour invece sarà un fabbricato commerciale-alberghiero per il quale si prevede il mantenimento della volumetria esistente, con la possibilità di intervenire in seguito con una variante puntuale relativa alla U.M.I.

3. Vista la vicinanza di altri fabbricati quest'edificio sorgerà sul sedime dell'edificio esistente.



d) Via Dante Alighieri

L'attuazione del Piano di Recupero prevede anche il rifacimento di due tratti di via Dante Alighieri. Il primo, identificato come U.M.I. 1a, va dall'ingresso dell'Hotel Marina al limite della perimetrazione d'area del P.d.R. "Hotel Tahiti"; il secondo, l'U.M.I. 1b, riprende al termine della perimetrazione stessa, per terminare in corrispondenza al VII Accesso al mare di via Dante Alighieri.



Questi tratti di strada saranno rifatti completamente per dare continuità a quanto già realizzato lungo via Bafile e Piazza Marconi.

Via Dante Alighieri ha una pavimentazione in asfalto, oramai usurato e rappazzato nei vari anni, mentre i marciapiedi sono stati



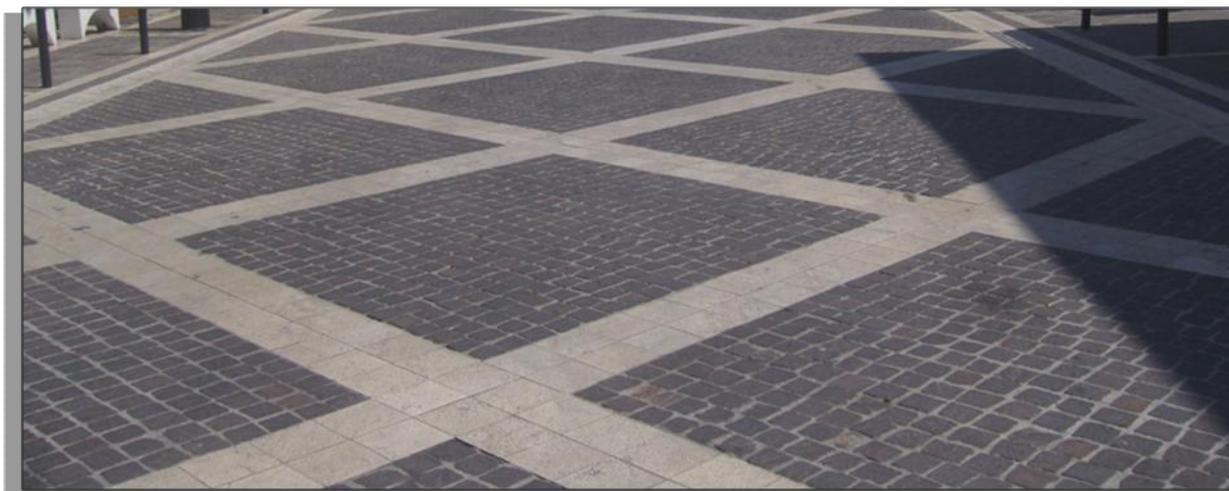
rifatti in beton elle di cls grigie e rosate. Le cordonate sempre in cls che delimitano il marciapiede sono in alcuni casi dissestate e non più allineate; lo stesso manto di

pavimentazione dei marciapiedi in molti casi è dissestato a causa della spinta delle radici dei pini marini che sono disposti in modo casuale lungo i due lati della strada.

In più punti inoltre lo spazio libero tra il fusto dei pini e i plateatici degli esercizi commerciali è così ridotto da consentire il solo passaggio di una persona per volta.

Vista la volontà dell'amministrazione di continuare la lunga via Bafile, considerata una delle più lunghe isole pedonali d'Europa, il progetto prevede il rifacimento dell'intera sezione stradale in continuità con quanto già realizzato.

La nuova sezione stradale sarà caratterizzata dal porfido e dalla pietra d'Istria; non ci saranno più cordonate a dividere marciapiedi dalla sede carraia. I marciapiedi saranno caratterizzati da una pavimentazione in porfido a lastre dello spessore di 8 cm, scandito da fasce in pietra d'Istria che serviranno ad individuare regioni



all'interno delle quali troveremo tessiture diverse. La sede stradale vera e propria sarà realizzata come nel tratto già realizzato nell'area tra Piazza Marconi e l'ambito di intervento. Tale tratto di via sarà contraddistinto da una trama di fasce di pietra che definiranno dei quadrati inclinati di 45° rispetto la via stessa, come i tratti già realizzati di cui abbiamo riportato la foto.

Nei punti dove l'ampiezza del marciapiede lo permetterà saranno posizionate delle palme, come sul resto della via Bafile protette da griglie della ditta Metalco tipo Littera o Flora, in lamiera di acciaio corten dello spessore

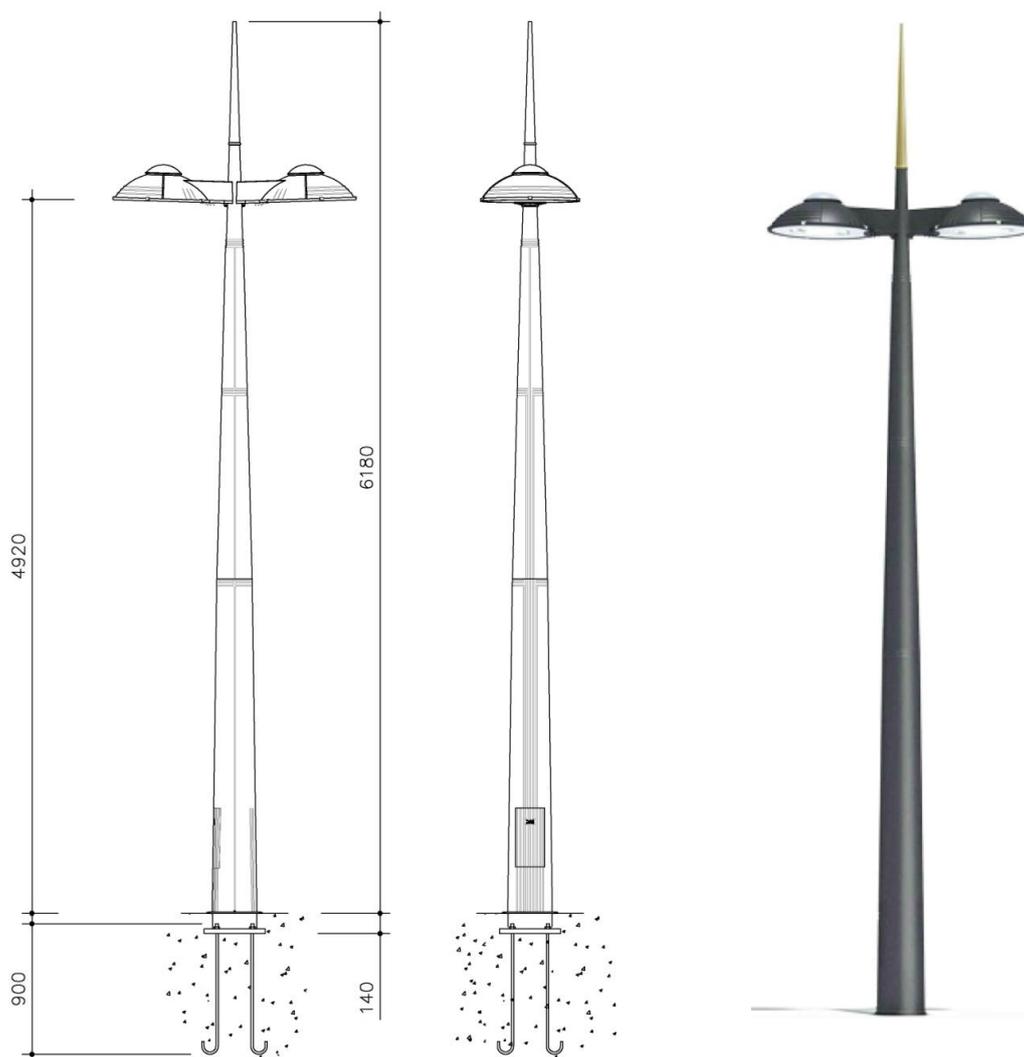


di 4 o 6 mm lavorate a laser.

Le dimensioni saranno 1440x1440 mm con foro da 500 mm per le piante oppure, dove il marciapiede si restringe, 990x990 mm con foro da 500 mm.

L'illuminazione stradale sarà garantita da corpi illuminanti tipo Tika della ditta DEA, stessa marca e modello di quelli già installati in Piazza Marconi e lungo via Bafile.

Sono degli elementi costituiti da una base che va imbullonata alla pavimentazione tramite dei tirafondi, una canna di lunghezza di circa 4,90 metri color nero che va fissata direttamente sulla base e una punta color oro della lunghezza di circa 1,20 metri che va a completare il corpo verticale. Tra la canna e la punta sono posizionati i due corpi illuminanti veri e propri.



Nei punti dove i marciapiedi si restringono la sicurezza dei pedoni sarà garantita da dei dissuasori color nero in metallo con altezza di cm 100, del tipo di quelli già installati in molti punti lungo via Bafile.



Inoltre alla fine del tratto di via Dante interessato dai lavori di rifacimento sarà installata una nuova panchina. Essa sarà posta tra due palme su un pavimento costituito da un tavolato in assi di legno tipo teak o similare con finitura superiore antiscivolo.



VII. Volumi di progetto



Tabella riepilogativa dei volumi

UNITÀ MINIMA DI INTERVENTO N.2

Fabbricato A	- Edificio R.T.A. -	9.000,00 mc
Fabbricato B	- Edificio Residenziale -	12.937,02 mc
Fabbricato C	- Edificio R.T.A. -	4.027,23 mc
Fabbricato D	- Commerciale -	757,57 mc
	- Edificio R.T.A. -	6.100,11 mc

UNITÀ MINIMA DI INTERVENTO N.3

Fabbricato G	- Turistico-alberghiero-	5.436,08 mc
--------------	--------------------------	-------------

VIII. Pareri degli Enti

Si allegano alla presente relazione copie dei pareri preventivi rilasciate degli Enti:

- Parere Idrico prot. n° 4150 del 07/03/2012
- Parere Telecom prot. n° PNL028647 del 06/03/2012
- Parere Italgas prot. n° 12111DEF0107 del 20/04/2012
- Parere ASI prot. n° 4129/3650 del 07/03/2012
- Parere Alisea nuova richiesta del 04/09/2013
- Parere Enel richiesta del 16/02/2012
nuova richiesta del 04/09/2013